

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	LOGOPEDIA
CORSO INTEGRATO	MANAGEMENT
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	
CODICE INSEGNAMENTO	16956
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/44- SECS/P10
DOCENTE RESPONSABILE MODULO 1 Medicina del Lavoro	Giuseppe Tranchina Prof. Associato Università di Palermo
DOCENTE RESPONSABILE MODULO 2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	DA DEFINIRE
CFU TOTALI	6
CFU MODULO 1	3
CFU MODULO 2	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	3
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Aula L – plesso didattico via Parlavecchio
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	4 ore per settimana, periodo Ottobre - Dicembre come da calendario ufficiale
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì ore 10,00-12,00 Medicina del Lavoro, Policlinico

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere i principali determinanti di salute e malattia e comprendere i meccanismi di interazione tra l'uomo ed il suo ambiente di lavoro. Conoscere l'epidemiologia generale e la storia naturale delle malattie professionali. Conoscere e comprendere le principali strategie preventive attuabili per la riduzione del carico di morbosità nei lavoratori.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Saper valutare correttamente i problemi di salute e saper fornire adeguati consigli a lavoratori prendendo in considerazione fattori di rischio (fisici, chimici, biologici, stress lavoro-correlato etc). Essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base della medicina del lavoro,</p>

sapendone analizzare ed interpretare i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.

Conoscere le basi per poter assumere corrette decisioni, quando necessario, nelle problematiche relative alla cura della salute.

Comprendere come interfacciarsi con l'organizzazione di base dei sistemi sanitari, essendo consapevoli di come questi ultimi siano il frutto di profonde interazioni con le politiche, l'organizzazione, il finanziamento ed il management delle cure sanitarie.

Autonomia di giudizio

Acquisire capacità di integrare le conoscenze maturate in tema di prevenzione applicata alla salute dei lavoratori, essendo capaci di formulare giudizi critici sulla base delle informazioni relative alle possibili esposizioni a fattori di rischio nei luoghi di lavoro.

Abilità comunicative

Saper comunicare in modo chiaro le problematiche di prevenzione e promozione della salute, sia al singolo lavoratore.

Sapere interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente e multidisciplinare.

Capacità d'apprendimento

Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dei diversi documenti (DVR, dati di sorveglianza sanitaria, etc) e databases disponibili.

Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1-MEDICINA DEL LAVORO

Il Modulo di Medicina del Lavoro si propone di far acquisire allo studente conoscenze e competenze relative alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute del singolo individuo in relazione ad attività occupazionali.

Lo studente verrà, quindi, avviato alla conoscenza dei determinanti di salute/malattia e dei sistemi di sorveglianza sanitaria; alla comprensione dei meccanismi di insorgenza e di diffusione delle malattie occupazionali; all'apprendimento dei principi e delle strategie della medicina del lavoro; alla conoscenza delle principali norme legislative che regolano la gestione della sicurezza sul lavoro.

MODULO 1 Prof. Giuseppe TRANCHINA	DENOMINAZIONE DEL MODULO MEDICINA DEL LAVORO
ORE FRONTALI 30h	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
4	Definire il concetto di rischio; definire e classificare i fattori di rischio professionali; fornire la definizione dei fattori di rischio connessi ad attività lavorative ed elencarne i principali. D.lgs. 81/2008
4	Definire i livelli e i tipi di prevenzione, di tutela e di promozione della salute in ambito occupazionale.
2	Descrivere il quadro clinico delle patologie da rumore, da alte e basse temperature, radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, vibrazioni e baropatie; illustrare le principali norme preventive.
2	Descrivere il monitoraggio biologico; definire le suscettibilità individuali.
2	Elencare le possibili cause dei principali tumori occupazionali.

2	Elencare le cause ambientali e lavorative delle dermatiti allergiche e irritative e fornire indicazioni di carattere preventivo e terapeutico.
3	Indicare i possibili effetti di danno non specifico delle attività lavorative e descriverne gli effetti (lavoro a turni e notturno, stress lavorativo, danni da postura, movimentazione di carichi, lavoro d'ufficio, VDT, stress da eccessivo carico di lavoro, burn-out syndrome, mobbing).
3	Definire il rischio biologico e le principali strategie preventive.
3	Classificare i rischi professionali in ambiente ospedaliero.
3	Descrivere l'inquadramento legislativo ed epidemiologico della medicina del lavoro. Ricercare le fonti normative nel campo della medicina del lavoro.
2	Partecipazione alla formulazione del giudizio di idoneità al lavoro specifico sulla base dei dati sanitari, del monitoraggio ambientale o del monitoraggio biologico, con riferimento alla disciplina vigente.
TESTI CONSIGLIATI	- L. Ambrosi, V. Foà - Trattato di Medicina del Lavoro seconda edizione (UTET Ed. 2003) - D.lgs. 81/2008

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Il modulo di organizzazione aziendale ha lo scopo di fornire un approccio sistemico alla gestione del rischio utilizzando metodi e strumenti multidisciplinari per strutturare ed implementare programmi di gestione del rischio all'interno di strutture sanitarie complesse, valutando le diverse dimensioni e tipologie di rischio all'interno della propria struttura (unità operativa, dipartimento, a livello territoriale o di presidio ospedaliero oppure a livello aziendale).

Si ritiene fondamentale abituare lo studente al ragionamento ed al giudizio critico nell'analisi ed interpretazione degli indicatori di rischio specifico, nel definire la natura di un problema sanitario e nel progettare ed attuare una strategia per risolverlo sia a livello individuale che collettivo.

Infine, si incentiverà lo sviluppo di competenze necessarie a favorire lo sviluppo di processi assistenziali che vedano come prioritaria la centralità del paziente e la sua sicurezza enfatizzando non solo gli aspetti tecnico-professionali ma anche la componente valutativa-gestionale.

MODULO 2	DENOMINAZIONE DEL MODULO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
ORE FRONTALI 30h	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
6	La Gestione del rischio clinico e il ruolo del clinical risk manager: aspetti etici e medico-legali legati alla gestione del rischio.
4	I programmi di miglioramento della qualità, l'organizzazione, i processi e il rischio clinico.
6	Epidemiologia del rischio, identificazione, analisi, prevenzione e monitoraggio degli errori: metodologie di analisi degli errori, aspetti assicurativi legati alla gestione del rischio.
4	Organizzazione ed ergonomia.
5	Prevenzione ed analisi degli errori: il rischio tecnologico.

5	Dalla teoria alla pratica: la contestualizzazione degli strumenti operativi di gestione del rischio.
TESTI CONSIGLIATI	- Vitale, Zagra. Igiene, Epidemiologia e Organizzazione Sanitaria orientate per problemi. Elsevier.